

ISTITUTO SANT'ANNA

Sede: Via Brancato, 10 - Via D'Ossuna, 110 - Palermo Tel: 091-486216

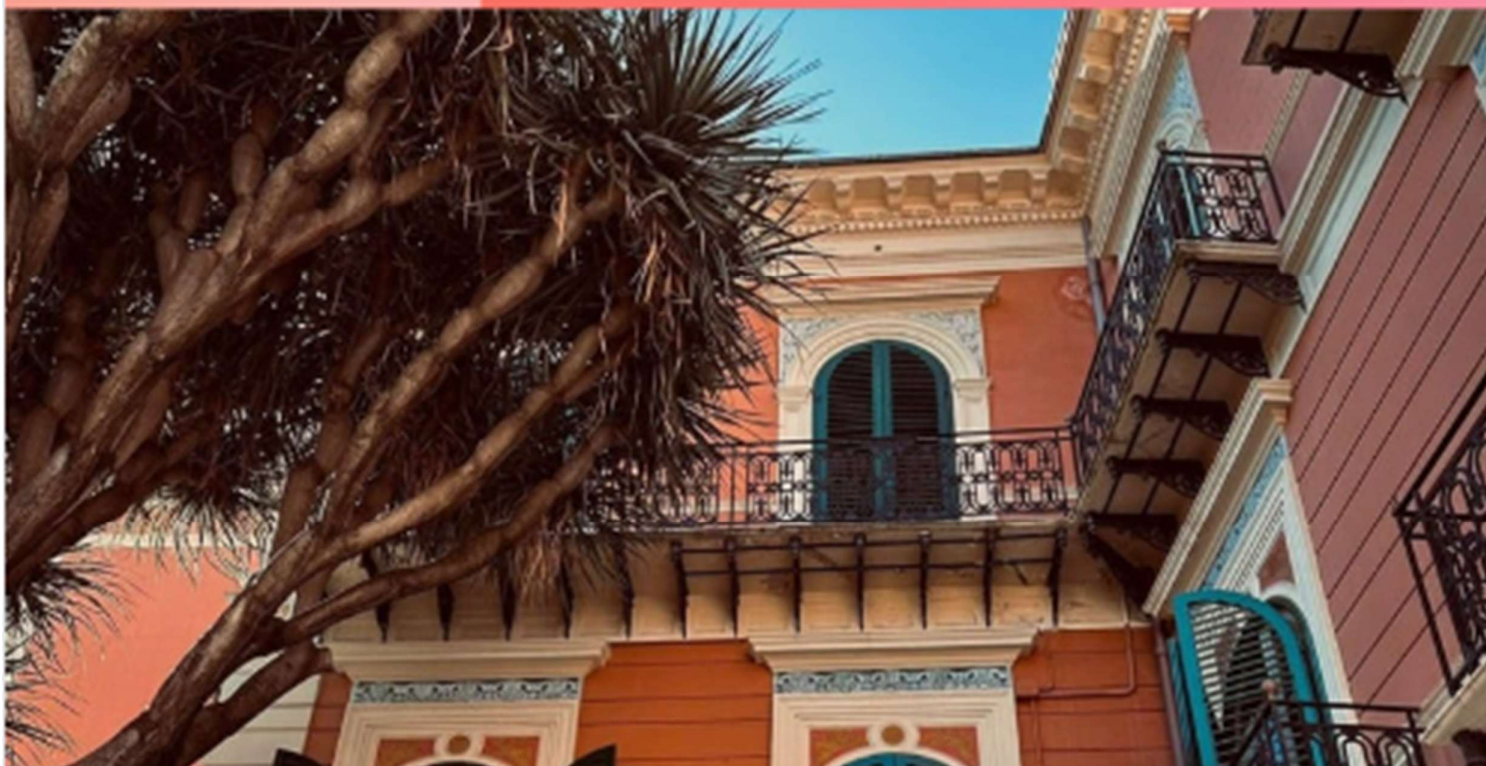
E-mail: segreteria.santanna@alice.it

Sito: www.istsantannapa.edu.it



PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA

PERIODO DI RIFERIMENTO 2025-28



1. PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) costituisce il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola Paritaria "Sant'Anna" di Palermo e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

In coerenza con le disposizioni normative vigenti, il Piano è orientato dall'Atto di Indirizzo delle attività della scuola, delle scelte di gestione e amministrazione, redatto dal Dirigente scolastico, elaborato ed approvato dal Collegio dei docenti; esso rappresenta lo strumento attraverso il quale la comunità scolastica rende esplicite le proprie scelte educative, didattiche e organizzative, volte al successo formativo di tutti gli alunni.

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, il Piano assume una funzione strategica e gestionale, in quanto definisce gli obiettivi formativi prioritari, le azioni di miglioramento, l'organizzazione delle risorse umane e materiali e le modalità di monitoraggio/valutazione dei risultati.

Il presente Piano Triennale si riferisce agli anni scolastici 2025/26 – 2026/27 – 2027/28 ed è soggetto a revisione annuale, in relazione ai bisogni emergenti del contesto educativo e alle indicazioni provenienti dal RAV e dal Piano di Miglioramento.

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il PTOF è redatto in conformità alle seguenti principali disposizioni normative:

- Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- DPR 28 marzo 2013, n. 80 (Sistema Nazionale di Valutazione);
- DPR 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento dell'autonomia scolastica);
- Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione, per le parti vigenti);
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012);
- Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (aggiornamento MIM);
- Vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – Comparto Istruzione e Ricerca.

2. IDENTITÀ E MISSION D'ISTITUTO

La Scuola Paritaria “Sant’Anna”, istituita nel 1894 per volontà della nobildonna Maria Teresa Patti di Sorrentino, animata dal carisma della Beata Anna Rosa Gattorno, e diretta dalla Congregazione delle Figlie di Sant’Anna, opera all’interno del Sistema Nazionale di Istruzione come comunità educativa di ispirazione cristiana, aperta a tutti coloro che ne condividono il progetto formativo. Costituitasi in Cooperativa dal 1978, è coadiuvata da docenti laici che aderiscono ai suoi principi ispiratori e alle sue finalità educative. La Scuola vanta una secolare tradizione culturale-pedagogica rappresentando una storica realtà educativa palermitana, radicata nel quartiere Zisa.

L’Istituto comprende la Scuola dell’Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, configurandosi come scuola a struttura verticale, capace di garantire un percorso educativo unitario e coerente, fondato sulla centralità della persona.

La Mission della Scuola Sant’Anna è orientata alla formazione integrale dell’alunno, intesa come sviluppo armonico delle *dimensioni cognitive, affettive, relazionali, etiche e spirituali* della persona. L’azione educativa si fonda su una visione cristiana dell’uomo e della realtà, che promuove valori quali la dignità della persona, la solidarietà, la responsabilità, la giustizia e la pace.

La Scuola si propone di:

- valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, promuovendone il successo formativo e contrastando ogni forma di dispersione;
- favorire l’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze solide, significative e trasferibili;
- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e civile;
- educare alla cittadinanza attiva, responsabile e consapevole;
- promuovere una didattica attenta all’innovazione, alla ricerca e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- sostenere la collaborazione educativa tra scuola, famiglia e territorio.

Il progetto educativo dell’Istituto si realizza attraverso una corresponsabilità condivisa tra docenti, famiglie, alunni e personale scolastico, in un clima di dialogo, accoglienza e rispetto reciproco.

3. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

3.1 IL CONTESTO TERRITORIALE E SOCIALE

La Scuola Paritaria “Sant’Anna” è situata nel quartiere Zisa di Palermo, in un’area urbana caratterizzata da una significativa presenza di servizi, attività commerciali e realtà associative di natura culturale ed educativa. Il territorio offre opportunità di collaborazione con enti pubblici, istituzioni culturali e associazioni del terzo settore, con cui la scuola intrattiene rapporti di dialogo e di cooperazione.

La popolazione scolastica è composta da alunni provenienti sia dal quartiere di riferimento sia da altri contesti cittadini e dall’hinterland palermitano. Le famiglie appartengono prevalentemente a un contesto socio-economico medio-alto, con una forte attenzione al percorso educativo dei figli e una significativa partecipazione alla vita scolastica.

La scelta dell’Istituto da parte delle famiglie è motivata, in particolare, dalla solidità della proposta educativa e dalla condivisione dei valori fondanti dell’identità dell’Istituto, dalla continuità del percorso formativo offerto dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di primo grado e dalla possibilità di avvalersi di attività extrascolastiche di potenziamento ad alto valore formativo.

3.2 BISOGNI FORMATIVI E RISORSE DEL CONTESTO

L’analisi del contesto evidenzia la necessità di:

- promuovere competenze di base solide e durature;
- sostenere lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- accompagnare gli alunni nei processi di crescita personale e di orientamento;
- rafforzare il dialogo educativo con le famiglie;
- valorizzare le risorse culturali e storiche del territorio.

La Scuola risponde a tali bisogni attraverso un’offerta formativa articolata, inclusiva e attenta alla personalizzazione dei percorsi, facendo leva sulla professionalità dei docenti e su una rete di collaborazioni educative.

4. L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

4.1 TIPOLOGIA E ARTICOLAZIONE DELL'ISTITUTO

La Scuola "Sant'Anna" opera come scuola paritaria a ispirazione cristiana ed è articolata nei seguenti ordini di scuola:

- Scuola dell'Infanzia (Via D'Ossuna, 110 - Palermo)
- Scuola Primaria (Via Brancato, 10 - Palermo)
- Scuola Secondaria di primo grado (Via Brancato, 10 - Palermo)

La struttura verticale dell'Istituto consente di progettare un percorso educativo unitario, favorendo la continuità didattica e il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola.

4.2 SEDI E SPAZI

L'Istituto opera su più plessi, dotati di ambienti funzionali e adeguati allo svolgimento delle attività didattiche, educative e laboratoriali, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e igiene.

Gli spazi sono organizzati in modo da favorire:

- l'apprendimento cooperativo;
- la didattica laboratoriale;
- lo sviluppo delle competenze espressive, motorie e digitali;
- il benessere degli alunni.

4.3 ATTREZZATURE E RISORSE DISPONIBILI

- I plessi edilizi sono ubicati nell'isolato compreso tra via D'Ossuna e via F. Brancato, facilmente raggiungibili da Piazza Indipendenza percorrendo Corso Alberto Amedeo e immettendosi in Via Colonna Rotta. Gli ambienti sono ampi, luminosi e accoglienti. Oltre alle aule scolastiche (climatizzate, dotate di computer, videoproiettori e collegamento internet) sono presenti:
- campo sportivo polivalente;
- palestra al coperto dotata di attrezzature per lo svolgimento di attività motorie;
- parco giochi per i bambini dell'Infanzia;
- biblioteca/sala lettura;
- salone polifunzionale (conferenze, proiezioni, prove corali, ecc.);
- ampi cortili con aiuole alberate e spazi per le attività all'aperto;
- aula d'informatica climatizzata con postazioni pc multiple per gli studenti e docenti (connessione LAN);
- sala docenti;

- sala danza;
- storico e prestigioso edificio teatrale;
- cappella interna al plesso di via Brancato 10;
- chiesa (per i principali momenti di preghiera comunitaria);
- museo con esposizione di antichi testi, storici strumenti musicali, collezioni di minerali catalogate da G. Gemmellaro, attrezzature scientifiche;
- ufficio dirigenza/presidenza;
- ufficio amministrazione/segreteria;
- infermeria;
- cucina e due sale mensa.

Le risorse economiche della scuola, essendo privata e paritaria, derivano dalle rette di frequenza degli alunni corrisposte dalle famiglie e dai contributi ministeriali e regionali.

4.4 RISORSE PROFESSIONALI

Il personale docente ha subito negli ultimi anni un ricambio dovuto a pensionamenti e passaggio alla scuola statale. I docenti di nuovo inserimento hanno sin da subito mostrato uno spiccato spirito di collaborazione, sinergico all'interno dei consigli di classe e con le famiglie.

Tutti gli insegnanti posseggono ottime competenze derivanti da continua formazione e aggiornamenti funzionali all'attuazione di progetti innovativi; alcuni tra essi si adoperano anche per portare avanti interventi di mantenimento di strumentazioni e attrezzature oltre che di supporto per la gestione di software e applicativi per la scuola, per il bene comune e secondo i valori dello spirito di cooperativa.

Un certo ricambio si è registrato anche per il personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario); tutti gli operatori svolgono con attenzione le funzioni loro assegnate (amministrative e gestione segreteria, di accoglienza, cura delle attrezzature, supporto, sorveglianza e pulizia).

4.5 COME CONTATTARCI

Sede ed uffici amministrativi: Via Brancato 10 - 90134, Palermo

Tel.: 091- 6516678 (centralino Via D'Ossuna)

Tel.: 091- 486216 (centralino Via Brancato)

Fax: 091-214453

Codice Fiscale: 00681220828

E-mail: segreteria.santanna@alice.it

Pec: coopsanna@pec.it

Sito ufficiale: www.istsantannapa.edu.it

Il Coordinatore Didattico riceve tutti i giorni dalle ore 8.30 alle ore 12.00. Il sabato o in altri orari su appuntamento, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Gli Uffici di Segreteria sono aperti al pubblico lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 8:00 alle 14:00.

5. LA GOVERNANCE D'ISTITUTO

La vita democratica e partecipativa dell'Istituto si realizza attraverso il funzionamento degli Organi Collegiali, che operano nel rispetto delle competenze previste dalla normativa vigente. Rappresentano luoghi di confronto, partecipazione e condivisione delle scelte educative e organizzative. Più specificamente si identificano le seguenti figure chiave e di partecipazione:

5.1 ENTE GESTORE

È l'entità privata (persona fisica o giuridica in qualità di rappresentante legale) responsabile della gestione, della sostenibilità economica e del progetto educativo, con obblighi di trasparenza e rispetto delle normative.

5.2 DIRIGENTE SCOLASTICO/COORDINATORE DIDATTICO

Il Dirigente scolastico è la figura apicale che assicura la direzione unitaria dell'Istituto, coordina le attività didattiche e formative, risponde della gestione quotidiana, promuove la qualità dei vari processi e garantisce l'attuazione del PTOF. Nell'esercizio delle proprie funzioni, favorisce il dialogo con le componenti scolastiche, coordina le risorse e valorizza le professionalità presenti.

5.3 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COOPERATIVA SCOLASTICA

Ha funzioni deliberative su questioni di grande rilevanza, provvede all'approvazione dei soci, del bilancio annuale e del regolamento interno della scuola. È composto attualmente dal personale religioso, da due consulenti del lavoro e dal revisore dei conti.

5.4 COLLEGIO DEI DOCENTI

È composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente/Coordinatore scolastico. Ha come area di competenza:

- l'elaborazione e l'aggiornamento del P.T.O.F;
- le deliberazioni sulla programmazione educativa;
- l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle diverse esigenze degli alunni;
- l'innovazione sperimentale di autonomia su aspetti didattici dell'organizzazione scolastica e sulla formazione;
- la scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni;
- l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di interclasse o di classe;
- la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- le proposte per la formazione delle classi, l'assegnazione di docenti e orario di lezioni;

- l'identificazione e l'attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F.

5.5 CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

È formato da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate, due rappresentanti per la Secondaria di primo grado; presiede il Dirigente/Coordinatore Scolastico o un docente delegato facente parte del Consiglio.

Ha il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Fra le mansioni dei consigli rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

In sintesi, gestiscono le dinamiche didattiche e disciplinari a livello più specifico.

5.6 FIGURE DI SISTEMA E FUNZIONI DI SUPPORTO

Per l'attuazione efficace del PTOF, l'Istituto si avvale inoltre di figure di sistema e di incarichi specifici, tra cui:

- Referenti in ordine alle comunicazioni;
- Referenti di progetto e di area disciplinare.

Tali figure contribuiscono alla progettazione, al coordinamento e al monitoraggio delle azioni educative e didattiche, in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità.

6. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV)

L'Istituto Sant'Anna attua un costante processo di autovalutazione finalizzato al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa. Tale processo si realizza attraverso l'analisi sistematica dei dati relativi agli esiti degli studenti, ai processi educativi e didattici, nonché alle pratiche organizzative e gestionali.

L'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) evidenzia complessivamente un quadro positivo, in particolare per quanto riguarda:

- il clima educativo e relazionale;
- la continuità del percorso formativo;
- il successo formativo degli alunni;
- la collaborazione scuola-famiglia;
- l'efficacia delle pratiche didattiche adottate.

6.1 ESITI DEGLI STUDENTI

La Scuola, nonostante le difficoltà legate alla scarsità di risorse disponibili, consente il raggiungimento di un eccellente livello di successo formativo dei suoi studenti. La scelta e l'attuazione di una “*distribuzione degli alunni per fasce di livello*” dimostra un'attenzione al percorso degli allievi, monitorati costantemente in tutto il loro iter scolastico. La scuola attua azioni sistematiche di recupero, consolidamento e potenziamento, volte a garantire il successo formativo di ciascun alunno. A rafforzare quanto sopra esposto, si sottolineano gli esiti a lunga distanza degli alunni che, provenienti dall'Istituto, ottengono risultati eccellenti in ambito scolastico e professionale, in Italia e all'estero.

6.2 RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali evidenzia livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese superiori o in linea con quelli di scuole aventi analogo contesto socio-economico e culturale e, in diversi casi, superiori alla media nazionale.

La variabilità tra le classi risulta contenuta, a testimonianza dell'efficacia delle pratiche didattiche e della condivisione di criteri e metodologie all'interno dell'Istituto.

7. PRIORITÀ STRATEGICHE E TRAGUARDI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce dell'autovalutazione effettuata, l'Istituto individua le seguenti priorità strategiche per il triennio di riferimento:

Priorità 1 – Sviluppo delle competenze chiave

Rafforzare le competenze disciplinari e trasversali degli alunni, con particolare attenzione alle competenze di:

- imparare a imparare;
- comunicazione efficace;
- risoluzione di problemi;
- cittadinanza attiva e responsabile

Traguardi attesi

- Consolidamento dei risultati positivi nelle prove standardizzate.
- Maggiore autonomia degli alunni nell'organizzazione del proprio apprendimento.
- Incremento delle competenze trasversali osservabili e valutabili.

Priorità 2 – Innovazione didattica e ambienti di apprendimento

Promuovere una didattica innovativa, inclusiva e laboratoriale, sostenuta da un potenziamento degli ambienti di apprendimento e da un utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.

Traguardi attesi

- Migliore integrazione delle tecnologie nella didattica quotidiana.
- Aumento della motivazione e del coinvolgimento degli alunni.

Priorità 3 – Formazione e valorizzazione delle risorse umane

Sostenere la crescita professionale dei docenti attraverso percorsi di formazione continua coerenti con le esigenze dell'Istituto.

Traguardi attesi

- Maggiore uniformità delle pratiche didattiche.
- Rafforzamento delle competenze metodologiche, valutative e inclusive.
- Ricaduta positiva sui risultati degli studenti.

8. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento individua azioni concrete, coerenti con le priorità strategiche e monitorabili nel tempo.

Azioni principali:

- progettazione e costante aggiornamento/adeguamento del curricolo verticale per competenze;
- potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;
- realizzazione di percorsi di formazione e aggiornamento per docenti e personale scolastico;
- valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'Istituto;
- collaborazione con istituzioni/enti del territorio.

Di rilevante importanza è la possibilità di accesso a contributi da parte di enti pubblici quali MIM, Regione e Comune per evitare di prelevare le risorse necessarie dalle rette di frequenza.

Il monitoraggio delle azioni avverrà attraverso:

- ✓ analisi periodica dei risultati scolastici e delle prove INVALSI;
- ✓ osservazioni sistematiche dei processi didattici;
- ✓ momenti di confronto negli Organi Collegiali.

9. IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto della Scuola Sant'Anna costituisce l'insieme organico e coerente delle scelte educative e didattiche che orientano l'azione formativa nei tre ordini di scuola, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.

Il Curricolo, basato su nuclei fondanti dotati di un forte potenziale educativo e formativo, è elaborato in conformità alle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* e si poggia su una progettazione per competenze, che mira a promuovere apprendimenti significativi, trasferibili e duraturi.

9.1 Il curriculum verticale

La struttura verticale dell'Istituto consente la costruzione di un percorso formativo unitario, continuo e progressivo, che accompagna l'alunno nel suo sviluppo personale e culturale.

Il curriculum verticale:

- garantisce la continuità educativa e didattica;
- evita frammentazioni del sapere;
- favorisce la progressiva acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;
- valorizza il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Tutto con utilizzo di molteplici metodi e strategie, con possibile articolazione flessibile del gruppo classe e prestiti professionali (es: educazione religiosa verticalizzata, educazione linguistico-espressiva, matematica in continuità).

9.2 Competenze chiave e trasversali

Il Curricolo d'Istituto è orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza matematica e scientifica;
- competenza multilinguistica;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Tali competenze sono sviluppate in modo trasversale attraverso le discipline e le attività progettuali.

La nostra azione educativa è orientata altresì al potenziamento delle *soft skills* (collaborazione, comunicazione, pensiero critico, autonomia), considerate essenziali per un apprendimento permanente.

Conformemente all'autonomia scolastica (art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59), la nostra scuola, favorendo la progettazione formativa e la valorizzazione delle diversità, promuove ogni anno diversi progetti pertinenti all'area scolastica, sociale ed espressiva.

Le attività sostenute nell'ambito di tali progetti offrono l'opportunità di fare esperienze didattico-educative qualitativamente apprezzabili e coinvolgenti; facilitano il raggiungimento di un buon grado di socializzazione; indirizzano gli alunni ad organizzare le conoscenze in una più ampia prospettiva culturale. Tra queste sono state recentemente avviate e/o realizzate:

- *Transizione informatica*: con rinnovo pc e strumenti di ultima generazione nell'aula multimediale e collegamenti con fibra ottica, completamento informatizzazione aule scuola Primaria e informatizzazione scuola dell'Infanzia con LIM nell'"Aula Laboratorio".
- *"Rigener-azioni: trampolino di lancio verso la transizione ecologica"*: azioni di sensibilizzazione, formazione e approfondimento di tematiche quali la tutela dell'ambiente e l'importanza della sostenibilità (es: obiettivi Agenda 2030, raccolta differenziata, cambiamenti climatici, tipologie ed utilizzo delle risorse, forme di inquinamento).
- *Cittadinanza attiva*: progetti, manifestazioni e azioni su temi quali legalità, parità di genere e violenza contro le donne, bullismo e cyberbullismo spesso realizzati attraverso incontri formativi con esperti e personaggi pubblici impegnati nel sociale.
- *"L'attimo decisivo"* - Giornata internazionale per la riduzione del rischio dei disastri naturali: distribuzione, lettura e dibattito sul contenuto dei fumetti realizzati dal Dipartimento della Protezione civile in collaborazione con il MIM. Gli approfondimenti sulle diverse tematiche affrontate di anno in anno (crisi idriche, alluvioni, terremoti, eruzioni vulcaniche) mirano ad accrescere la consapevolezza dei rischi naturali o causati dall'attività dell'uomo tra i più giovani e a favorire le azioni di prevenzione. Tali inesorabili rischi infatti non possono essere eliminati ma, grazie alla conoscenza e all'azione, possono essere contrastati e ridotti.
- *"Latte e formaggio nelle scuole"*: campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini in un percorso di educazione alimentare, per

insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. Come tutti gli alimenti, anche il latte e i suoi derivati devono essere inseriti all'interno di una dieta varia ed equilibrata, secondo precise modalità di consumo. Il latte è infatti una fonte preziosa di nutrienti, è la prima fonte di calcio della dieta italiana, con un corredo di acqua, proteine di eccellente valore biologico, zuccheri e grassi in percentuale equilibrata, vitamine (soprattutto del gruppo B), e minerali tra cui potassio, fosforo e zinco. È un prodotto ad elevata "densità nutrizionale", ma a bassa "densità energetica". Eppure, proprio i consumi di questi prodotti sono in continuo calo e nettamente al di sotto delle raccomandazioni scientificamente accreditate. Il Programma è realizzato annualmente dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in collaborazione con Unioncamere, alcune Camere di commercio italiane e il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria).

- *“Frutta e verdura nelle scuole”*: programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del merito, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni), ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. A questo scopo, l'obiettivo del programma è quello di:
 - divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti;
 - promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;
 - diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica;
 - sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.
 - sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco.

Il programma prevede inoltre la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

- *“Stage naturalistici sulle Madonie” e “Il bosco in classe – la classe nel bosco”* - I progetti, realizzati nella scuola secondaria di primo grado in collaborazione con il naturalista Antonio Mirabella, hanno avuto come finalità la conoscenza e la tutela dell'ambiente naturale, con

particolare riferimento ai boschi del territorio madonita. Lo stage porta gli studenti direttamente sul campo, facendo scoprire loro caratteristiche, curiosità e fragilità di ecosistemi unici nel loro genere mentre il secondo progetto si svolge a scuola; nel corso dell'intero anno scolastico, gli alunni hanno la possibilità di osservare, studiare e curare in classe alcune piante e giovani alberi tipici del territorio siciliano, scoprendone visivamente le differenze e i cambiamenti stagionali (dormienza, gemmazione, fioritura, ecc.). Il percorso si conclude con la piantumazione, favorendo negli studenti lo sviluppo di una concreta responsabilità ambientale e di una consapevole cittadinanza ecologica.

- *Progetto interdisciplinare*: la scuola promuove annualmente un progetto interdisciplinare fondato sull'individuazione di specifiche parole chiave che fungono da filo conduttore e vengono declinate dalle diverse discipline, al fine di sviluppare percorsi didattici integrati e coerenti. L'iniziativa mira a favorire un approccio unitario al sapere, stimolando negli studenti la capacità di stabilire connessioni, ampliare le prospettive di apprendimento e valorizzare diversi contributi disciplinari in un quadro condiviso. La scuola è, per sua natura, un luogo di incontro. È il primo spazio sociale in cui ogni ragazzo sperimenta la scoperta dell'altro, l'appartenenza a una comunità e la possibilità di contribuire attivamente alla sua costruzione. In un tempo storico in cui prevalgono la frammentazione, l'individualismo e la comunicazione virtuale, diventa sempre più urgente restituire centralità alla dimensione umana e relazionale dell'educazione. Il progetto in verticale nasce dal desiderio di riscoprire la scuola come comunità educante, dove si cresce non solo nel sapere, ma soprattutto nell'essere. Parole chiave (quali *inclusione, accoglienza, relazione e generatività*) rappresentano così le tappe di un percorso di crescita personale e collettiva che accompagna gli studenti per tutto l'anno scolastico e non solo, mentre la scuola diventa un terreno fertile di umanità condivisa. Il percorso, da un lato mira a sviluppare negli studenti competenze relazionali, civiche e sociali, dall'altro ad accompagnarli nel passaggio da essere accolti a costruire relazioni, capaci di lasciare un segno positivo nella propria comunità scolastica e nel mondo.
- *Progetto di formazione docenti e personale ATA "Click&Learn - Scuola 4.0"*, finalizzato allo sviluppo di una cultura digitale all'interno della scuola, dell'integrazione delle tecnologie digitali nelle pratiche didattiche quotidiane e della facilitazione della collaborazione e dello scambio di buone pratiche tra i membri della comunità scolastica.
- *Big Challenge*: competizione nazionale di lingua inglese per studenti dalla Quinta Elementare alla Prima Superiore, che permette loro di progredire in inglese divertendosi. L'obiettivo principale del concorso è promuovere l'apprendimento dell'inglese attraverso un'attività divertente ed educativa.

- *Conta per me*: realizzato per le classi quarte della scuola primaria è il percorso della Banking Academy di Unicredit con la collaborazione di WeSchool e l'Università degli studi di Milano – Bicocca allo scopo di introdurre le prime nozioni di competenze finanziarie presso le scuole primarie italiane ad integrazione delle ore di Educazione Civica.

10. PROGETTAZIONE EDUCATIVA NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

10.1 RIFERIMENTI GENERALI

Per quanto attiene ai traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, agli obiettivi di apprendimento al termine delle classi terza e quinta della Scuola Primaria, nonché della classe terza della Scuola Secondaria di I grado, si rimanda al testo delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 16 Novembre 2012 e successive modifiche.

Inoltre il nostro Istituto, per il curriculum di Educazione civica, farà riferimento ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. L'Educazione Civica nella scuola è una materia trasversale introdotta dalla Legge 92/2019, obbligatoria, con voto autonomo, che si articola in 33 ore annuali e copre tre nuclei tematici principali:

- 1) *Costituzione, diritto, legalità e solidarietà* (studio della Costituzione, dell'ordinamento dello Stato, delle istituzioni nazionali, europee, internazionali, dei diritti e doveri, con focus su legalità, contrasto a bullismo/discriminazione e diritto del lavoro);
- 2) *Sviluppo sostenibile ed educazione ambientale* (Agenda 2030, tutela del patrimonio culturale e ambientale, salute e stili di vita sostenibili);
- 3) *Cittadinanza digitale* (competenze digitali essenziali, uso consapevole e responsabile della rete, prevenzione del cyberbullismo e comprensione dei rischi online).

L'attuazione dell'insegnamento si realizza attraverso la progettazione delle attività didattiche quotidiane e la programmazione disciplinare dei Consigli di classe, integrate da iniziative e progetti specifici finalizzati all'approfondimento di tematiche quali la conoscenza delle tradizioni e della memoria nazionale, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, la promozione della legalità, l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza globale e digitale, la salvaguardia dell'ambiente. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli e responsabili, promuovendo partecipazione civica, rispetto delle regole e inclusione.

Nella Scuola dell'Infanzia sono previsti, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

10.2 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età e promuove lo sviluppo armonico dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza dei bambini, attraverso un curriculum articolato nei Campi di esperienza.

L'azione educativa è centrata sul bambino, valorizza il gioco, l'esplorazione, la relazione e la dimensione affettiva, ponendo particolare attenzione allo sviluppo dei prerequisiti per il successivo percorso scolastico.

10.2.1 Campi di esperienza

"Il sé e l'altro"

È il campo che si occupa della presa di coscienza dell'identità personale e delle diversità culturali, religiose ed etniche, delle prime regole necessarie alla vita sociale, delle prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivanti dall'osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- il bambino sviluppa il senso dell'identità personale;
- è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato;
- conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza;
- è consapevole delle differenze e sa averne rispetto;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con i pari, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto;
- dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure;
- gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri compagni;
- pone domande sulle diversità culturali. su ciò che è bene o male e sulla giustizia;
- raggiunge una prima consapevolezza dei propri e degli altrui diritti;
- ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista;
- è consapevole dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento;
- comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

“Il corpo e il movimento”

È il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che permettono di sviluppare gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male;
- conosce il proprio corpo e ne esercita le potenzialità relazionali;
- riconosce le differenze sessuali;
- prova piacere nel movimento e sa coordinarsi in giochi individuali e di gruppo;
- sviluppa capacità percettive e di orientamento nello spazio;
- adotta corrette pratiche di igiene e di una sana alimentazione;
- conosce le potenzialità comunicative del corpo;
- prende coscienza del proprio corpo e delle possibilità di movimento.

“Immagini, suoni, colori”

È il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti, con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- comunica ed esprime emozioni attraverso forme diverse di rappresentazione;
- esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività, da solo e in gruppo;
- si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive;
- formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare;

- inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione;
- sviluppa interesse per la musica utilizzando anche voce, corpo e vari oggetti;
- sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro;
- sviluppa il senso estetico che lo avvicina all'arte nella sua più ampia accezione.

“I discorsi e le parole”

È il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza.

La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine.

Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente. In un contesto adeguato di senso, può essere iniziato anche l'apprendimento di una seconda lingua.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- sviluppa padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico;
- riflette sulla lingua e confronta lingue diverse;
- racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, discute, chiede spiegazioni e spiega;
- sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni e domande, i propri ragionamenti e pensieri attraverso il linguaggio verbale;
- usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole;
- è consapevole della propria lingua madre;
- formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie;
- sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi nei campi di esperienza.

“La conoscenza del mondo”

È il campo relativo alla esplorazione della realtà e all'organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante e animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato.

Oggetti, fenomeni, viventi: i bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso fattori concreti (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale.

Numero e spazio: i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere.

Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone;
- osserva fenomeni naturali e organismi viventi sulla base di principi o ipotesi, con attenzione e sistematicità;
- raggruppa e ordina secondo criteri diversi;
- coglie le trasformazioni naturali;
- si orienta nel tempo della vita quotidiana;
- prova interesse per le creazioni tecnologiche, le esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi;
- compie misurazioni mediante semplici strumenti;
- segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali, posizionando oggetti nello spazio utilizzando criteri topologici;
- utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze, collocandole nel passato recente o nel futuro;
- è curioso, esplorativo, pone domande e discute;
- utilizza simboli per registrare.

10.2.2 Metodologie

Nella Scuola dell'Infanzia si conferirà significato alle esperienze dei bambini attraverso il fare e l'agire, il gioco nelle sue molteplici forme, lo spazio relazionale, la strutturazione duttile e funzionale degli ambienti scolastici, la flessibilità dei tempi, la cultura della comunicazione,

l'attenzione a non separare gli aspetti cognitivi da quelli socio-affettivi o corporei, l'organizzazione dei gruppi. Attraverso varie attività si offrirà ai bambini l'opportunità di giocare con il corpo, le parole, le forme, i colori e gli oggetti.

Si valorizzerà la metodologia dell'esplorazione e della ricerca attraverso il gioco, per far scoprire e comprendere la realtà circostante. Pur confermando la validità della sezione come punto di riferimento che dà al bambino stabilità, sicurezza e serenità, si programmeranno attività di intersezione e laboratoriali per favorire l'acquisizione e il potenziamento di abilità e competenze, per offrire maggiori stimoli e una più forte motivazione per arricchire le occasioni di relazione e scambio tra docenti e tra bambini.

10.2.3 Valutazione

La verifica, componente fondamentale dell'azione educativa, non è intesa come semplice accertamento del livello di abilità raggiunto da ogni bambino, ma come momento di riflessione nell'azione educativa, che permette al docente di regolare il proprio intervento apportando modificazioni alle variabili del contesto, alle attività programmate e, complessivamente, alle modalità operative stabilite.

Lontano dal configurarsi come "momento conclusivo", la valutazione si caratterizza come "continua, formativa, polidimensionale", finalizzata non tanto al controllo dell'apprendimento quanto e soprattutto al sostegno dello stesso. La raccolta di materiale documentario e degli elaborati selezionati (individuali e collettivi), relativi ad ogni unità di apprendimento, costituiscono un prezioso contributo per comprovare lo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini man mano acquisite dai bambini, al fine di mantenere unitaria la visione del loro processo formativo, a non valutare solamente aspetti di conoscenza, ma soprattutto a capire quanto i bambini siano in grado di utilizzare i propri saperi e le proprie abilità, siano capaci di trasferire, generalizzare e finalizzare quanto già appreso in situazioni diverse. Una valutazione di questo tipo, autentica e positiva, ha come fine prioritario quello di far accrescere nei bambini la fiducia in loro stessi, l'autostima e la motivazione ad apprendere.

Al fine del raggiungimento dei "traguardi di apprendimento" e delle competenze attese, sono utilizzati i seguenti strumenti:

- osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte.
- documentazione: raccolta dei lavori, elaborati realizzati con tecniche e materiali diversi.
- gioco libero e guidato, nelle attività programmate, nelle conversazioni (individuali e di gruppo).

In particolare, nella Scuola dell'Infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia e la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola Primaria.

Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunto nell'ultimo anno di frequenza in vista del passaggio alla Scuola Primaria, vengono delineati in un prezioso strumento, il "*profilo individuale*" che, elaborato dalle insegnanti, viene inserito nel registro di sezione. Il profilo costituisce il documento di osservazione, valutazione e valorizzazione dei bambini rispetto agli ambiti strettamente legati ai suddetti campi di esperienza e risponde a una funzione di carattere formativo. Alla fine del percorso educativo della Scuola dell'Infanzia il bambino avrà di norma acquisito i prerequisiti di base necessari per accedere con successo alla scuola Primaria.

La nostra Scuola dell'Infanzia ha 4 sezioni con un complessivo di circa 80 alunni. Il gruppo docente è composto da 4 insegnanti, cui si aggiungono un'insegnante di lingua inglese e una conversatrice madrelingua. Sul plesso operano 3 collaboratrici scolastiche.

Il plesso dispone di ampie aule per le rispettive sezioni, uno spogliatoio per l'accoglienza dei bambini in orario prescolastico, un refettorio per il servizio mensa, un giardino esterno con area verde e parco giochi per le attività all'aperto, quattro gruppi bagno, una palestra per l'attività psicomotoria con blocchi moduli e una saletta video che funge anche da aula per il laboratorio di prescrittura e di inglese.

L'orario scolastico settimanale prevede 6 ore giornaliere dal lunedì al venerdì.

Ingresso	8:30 / 9:00	Possibilità di accoglienza in orario prescolastico
Attività didattiche	9:00/12:00	
Servizio di refezione	12:00/12:30	
Uscita	12:45	Per chi non usufruisce del servizio mensa
Pausa post pranzo		Giochi liberi e strutturati nella sezione o in altri spazi della scuola
Uscita	14:30	Per chi usufruisce del servizio mensa

N.B. Per chi ne avesse necessità, la Scuola offre un tempo prolungato fino alle ore 16:30.

10.3 Scuola Primaria

La Scuola Primaria ha come finalità l'acquisizione solida degli apprendimenti di base e lo sviluppo delle competenze cognitive, sociali e relazionali.

La progettazione didattica:

- promuove l'apprendimento significativo;
- valorizza metodologie attive e laboratoriali;
- favorisce la collaborazione e il lavoro cooperativo;
- sostiene la personalizzazione dei percorsi.

La Scuola Primaria consta di 10 classi ed è frequentata da circa 200 alunni. L'organico è costituito da 16 docenti, di cui una specializzata in lingua Inglese, una conversatrice di madre lingua, un'insegnante di Religione, un'insegnante di Scienze Motorie e due di Musica. Sono assegnati al plesso 8 collaboratori scolastici.

Il plesso dispone di 9 aule al pianterreno e 9 aule al primo piano cui si aggiungono un salone per proiezioni e conferenze, una sala di refezione, una palestra coperta e un campetto.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì (adozione settimana corta) con i seguenti orari:

Ingresso: ore 8.00 – Uscita: ore 13.45.

Monte ore settimanale assegnato alle discipline

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	9	8	7	7	7
STORIA E GEOGRAFIA	2+2	2+2	2+2	2+2	2+2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	2	2	3	3	3
MUSICA	1	2	2	2	2
EDUCAZ. MOTORIA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
TECNO/INFORMATICA	/	/	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	33 h/anno	33 h/anno	33 h/anno	33 h/anno	33 h/anno
TOTALE	30	30	30	30	30

La progettazione educativo-didattica della nostra Scuola, oltre all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze legate agli insegnamenti di tipo tradizionale, prevede, su richiesta delle famiglie, la realizzazione di attività libere extracurricolari quali:

- Attività di approfondimento linguistico, scientifico, tecnologico.
- Attività espressive.
- Uscite didattiche e visite guidate.
- Corso pomeridiano di danza classica.
- Studio assistito.
- Corso di potenziamento della lingua inglese.
- Corso pomeridiano di basket e calcetto.
- Corso di strumento musicale (pianoforte).

La scuola Primaria ha il compito di favorire negli alunni l'acquisizione salda, profonda e significativa degli apprendimenti di base nelle varie discipline.

Più solida infatti sarà la padronanza degli strumenti culturali di base, maggiore sarà la possibilità di trarre profitto dalle opportunità di apprendimento offerte dalla scuola e dagli altri ambienti di vita.

Gli apprendimenti acquistano senso per la vita, se diventano risorse che la persona attiva, integra e utilizza per affrontare le situazioni complesse che la realtà presenta.

Pertanto la scuola primaria si propone di raggiungere le seguenti finalità:

- promuovere comportamenti responsabili e collaborativi;
- promuovere capacità di ragionamento e confronto;
- riconoscere gli apporti e i valori delle diverse culture superando modelli stereotipi e una visione eurocentrica;
- rendere l'apprendimento significativo;
- valorizzare l'intelligenza relazionale attraverso il gioco (come strategia efficace), attività laboratoriali, esperienze a classi aperte, apprendimento cooperativo.

Le scelte metodologiche vertono a:

- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- promuovere l'esplorazione e la ricerca;
- incoraggiare comportamenti collaborativi;

- promuovere un apprendimento consapevole;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Verranno proposte inoltre:

- attività grafico/pittoriche;
- attività manipolative di produzione/costruzione;
- attività motorie/sportive;
- attività di biblioteca;
- animazione teatrale/musicale;
- attività musicale: studio strumento;
- attività laboratoriali di informatica;
- attività per classi aperte di tipo soprattutto laboratoriale/manipolativo, nelle classi prime e seconde;
- attività laboratoriali musicali, nelle classi terze, quarte e quinte.
- attività didattica con l'utilizzo della LIM.

La scuola Primaria ha elaborato il Curricolo verticale delle discipline partendo dall'importanza dello studio della storia che, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e a sviluppare il senso di responsabilità nei confronti della propria identità, del patrimonio e dei beni comuni.

Gli alunni impareranno a riconoscere e a rispettare i valori del passato in prospettiva del futuro, attraverso i seguenti obbiettivi:

- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.
- Ricavare da fonti di tipo diverso, informazioni e conoscenze su aspetti del passato.
- Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

La nostra scuola, inoltre, propone di orientare il proprio lavoro educativo e didattico sul tema della comunicazione.

La ragione di tale scelta risiede nel desiderio di riscoprire e di riappropriarsi di una dimensione fondamentale del nostro essere persona. La struttura umana è infatti ontologicamente definita

dalla relazione, dal suo bisogno di entrare in contatto con gli altri per meglio definire sé stessa. Nel dinamismo della comunicazione, nel dare e nel ricevere – nell'esprimere e nell'ascoltare, si costruisce e si struttura la personalità di ciascun individuo.

Occorre allora approfondire l'essenza e le modalità dell'atto comunicativo; conoscerne gli strumenti, sempre più sofisticati, offerti oggi dalla tecnologia.

Si intende pertanto promuovere le competenze comunicative in modo che ciascun alunno possa esprimere al meglio sé stesso e le conoscenze apprese, armonizzando e integrando capacità relazionali, dimensione corporea e affettiva attraverso i seguenti obiettivi:

- conoscere il significato e gli elementi costitutivi della comunicazione;
- conoscere i diversi linguaggi (mimico-gestuale, iconico, acustico, tattile, verbale, misto, artificiale...);
- conoscere i diversi strumenti di comunicazione;
- conoscere e usare i termini specifici riferiti al mondo dei mass media;
- argomentare, oralmente o per iscritto, intorno alle problematiche comunicative;
- acquisire padronanza nell'uso di alcuni strumenti di comunicazione multimediali o utilizzare strumenti multimediali per una didattica inclusiva.

Il Curricolo della nostra Scuola Primaria si ispira a una finalità generale, che ha il suo fulcro nell'alfabetizzazione di base.

Per il raggiungimento di tali finalità i docenti della Scuola Primaria operano in equipe che lavora per mezzo della programmazione.

10.3.1 Finalità della Scuola Primaria

La Scuola Primaria ha come finalità la promozione dello sviluppo integrale della persona. La padronanza degli alfabeti di base diventa più importante per tutti gli alunni, in quanto le strumentalità di base garantiscono maggiori probabilità di inclusione e coesione sociale.

Tutte le classi attivano un modello didattico-organizzativo basato sulle "Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati" legate alla riforma del primo ciclo di istruzione. La modalità percorsa è quella di un docente-tutor, punto di riferimento costante per il bambino a livello culturale ed affettivo, a cui vengono affidati gli insegnamenti fondamentali, a partire dalla Lingua italiana e dalla Matematica. Rimangono affidati ad insegnanti specialisti l'insegnamento della lingua inglese, della musica e delle attività motorie e sportive, mentre un esperto affianca i docenti nel laboratorio di Informatica.

10.3.2 Metodi e strategie

Le diverse situazioni di insegnamento-apprendimento impongono di volta in volta la scelta delle strategie metodologiche più adatte: strategie di insegnamento (spiegazione, problem-solving, lezione dialogata...) e strategie di apprendimento (brain storming, discussione, compiti cooperativi...) capaci di rispondere adeguatamente all'esigenza di motivare l'alunno, di coinvolgerlo in modo attivo ed integrale nei percorsi e di portarlo ad apprendere efficacemente, attraverso i seguenti metodi:

- ***Metodo della comunicazione:*** ascolto, interiorizzazione, comprensione, comunicazione.
- ***Metodo della ricerca-scoperta:*** formulazione di ipotesi, raccolta di dati, verifica delle ipotesi, elaborazione dei dati.
- ***Attività di tutoring (per piccoli gruppi):*** attività di tutoring, lavori in piccoli gruppi, lavori in coppia.

10.3.3 Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

ITALIANO

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

INGLESE

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

SCIENZE

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici

esperimenti.

- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento

seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

MUSICA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa,

diverse gestualità tecniche.

EDUCAZIONE MOTORIA

- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

10.3.4 Valutazione e verifica

10.3.4.1 Riferimenti normativi

- Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
- Linee guida valutazione scuola primaria - La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

10.3.4.2 Premessa

La valutazione ha una funzione formativa-educativa, è parte integrante del processo di apprendimento-insegnamento e si riferisce ai percorsi effettuati dall'alunno, sia in relazione al curriculum sia in riferimento al processo globale di maturazione. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della scuola Primaria, come da Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, è espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, Insegnamento della Religione Cattolica e del comportamento, attraverso giudizi sintetici, da "Ottimo" a "Non Sufficiente", correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Le prove di verifica periodiche e sistematiche, orali e scritte sono finalizzate ad accertare: il livello di autonomia personale raggiunto, l'evoluzione del processo di apprendimento, il livello degli apprendimenti disciplinari raggiunto, l'acquisizione di competenze, i progressi rispetto alla situazione iniziale, l'impegno rispetto

alle proprie capacità, il modo di relazionarsi, le capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa.

10.3.4.3 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Nell'ambito della valutazione degli alunni in situazione di disabilità, si terrà conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). La valutazione degli alunni diversamente abili ha un valore particolarmente positivo dal punto di vista formativo ed educativo nella misura in cui evidenzia le mete anche minime raggiunte dall'alunno, valorizza le risorse personali ed indica le modalità per svilupparle in modo che possa costruirsi un'idea realistica e positiva di sé. Agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) debitamente certificati, sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione previste dal Piano Didattico Personalizzato (PDP), che prevede l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, così come indicato nella Legge 8 ottobre 2010, n.170. Per gli alunni con bisogni educativi speciali riferiti all'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, si ha cura di attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative temporanee e iniziative di recupero e di tutoraggio.

10.3.4.4 Certificare le Competenze

L'Istituto finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, definito dalle Indicazioni Nazionali vigenti (D.M. n. 254/2012), fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, oltre che alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea. Pertanto, ad ogni studente, a seguito dei percorsi e delle attività seguite per la promozione e la rilevazione delle competenze, di una regolare osservazione, documentazione e valutazione, anche di esperienze non formali e informali, si certifica lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Con il D.M. 742/2017 ha stabilito le modalità di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Nella scuola Primaria, per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, il comma 1 bis dell'art. 3 della Legge 169/08 e il D.P.R. 122 /2009 prevede la possibilità di non ammissione di un alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità dai docenti.

Gli alunni, pertanto, sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti; in tal caso la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento.

La valutazione esterna: si rivolge alle classi seconde e quinte della Scuola Primaria. Nello specifico nelle classi seconde per italiano e matematica, per le classi quinte italiano, matematica e inglese. Le modalità di svolgimento sono per le classi seconde prove cartacee; per le classi quinte italiano e matematica prove cartacee e inglese computer-based (con cuffie per il listening).

10.4 Scuola Secondaria di primo grado

La Scuola Secondaria di primo grado accompagna gli alunni nella fase di crescita preadolescenziale, consolidando le competenze di base e promuovendo il pensiero critico e riflessivo.

La didattica è orientata:

- allo sviluppo dell'autonomia nello studio;
- all'approfondimento disciplinare;
- all'orientamento consapevole verso il successivo percorso di istruzione.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì (adozione settimana corta) con i seguenti orari:
Ingresso: ore 8.00 – Uscita: ore 13.50.

Monte ore settimanale assegnato alle discipline

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE MATEMATICHE	4	4	4
SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E NATURALI	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO	2	2	2
MUSICA	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
SC. MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2

RELIGIONE	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
EDUC. CIVICA	33 h/anno	33 h/anno	33 h/anno
TOTALE	30	30	30

Su richiesta delle famiglie si attivano corsi per attività extracurricolari quali:

- Corso di pianoforte (orario pomeridiano- da iniziare)
- Corso di danza classica (orario pomeridiano)
- Corso di minibasket, calcetto, pallavolo (orario pomeridiano)
- Corso propedeutico di lingua latina (orario pomeridiano)
- Corso propedeutico di lingua greca (orario pomeridiano)
- Progetto “CinemAscuola” (orario pomeridiano)
- Corso di scenografia (orario pomeridiano)
- Corso di potenziamento della lingua inglese (orario pomeridiano)
- Corso di matematica e fisica con potenziamento linguistico-scientifico (orario pomeridiano).

10.4.1 Il curriculum

Il curriculum della scuola Secondaria di I grado ha il compito specifico di realizzare un progetto educativo e didattico in cui lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, relazionali, affettivi, corporei, etici, estetici, spirituali.

Le linee essenziali della programmazione vengono tracciate dal Collegio dei docenti e poi riprese e sviluppate a livello di dipartimenti disciplinari, costituiti dai docenti della stessa disciplina o discipline affini, consigli di classe, singoli docenti.

Le programmazioni didattiche annuali sono attuate per classi parallele al fine di rendere l'attività dell'Istituto omogenea, pur nel rispetto dei diversi contesti delle classi.

Il Curriculum si articola nelle varie discipline, le cui trasversalità e interconnessioni, finalizzate all'unitarietà degli apprendimenti, sono fondamentali per elaborare il senso dell'esperienza e promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva.

I docenti sono orientati verso una didattica per competenze, così come viene indicato dalle politiche europee e dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione, per garantire a tutti gli alunni il successo e l'uguaglianza

delle opportunità formative verso una scuola luogo del sapere, del saper fare, del saper essere e del saper stare insieme.

10.4.2 Competenze chiave e disciplinari al termine del primo ciclo

ITALIANO

L'alunno:

- Interagisce e comunica verbalmente in contesti di diversa natura.
- Legge, analizza e comprende testi.
- Produce testi in relazione a diversi scopi comunicativi.
- Riflette sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

Competenze chiave: Comunicazione nella madrelingua.

INGLESE

L'alunno:

- Comprende e ricava informazioni dall'ascolto/visione di brevi testi mediali e dalla lettura di brevi testi scritti, ipertestuali e digitali nella loro natura linguistica, paralinguistica ed extralinguistica.
- Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.
- Interagisce per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo.

Competenze chiave: Comunicazione in lingua straniera - inglese.

SPAGNOLO

L'alunno:

- Comprende semplici messaggi orali relativi ad ambiti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge e comprendere semplici testi.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico – comunicativi propri delle lingue di studio e confrontare i risultati conseguiti in lingue diverse.

- Utilizza conoscenze ed abilità percettivo-visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi visivi presenti nell'ambiente.
- Sperimenta, rielabora, crea immagini e/o oggetti utilizzando operativamente elementi, codici, funzioni e tecniche proprie del linguaggio visuale ed audiovisivo.
- Riconosce ed analizza elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizza criteri base funzionali alla lettura e all'analisi di creazioni artistiche e di immagini statiche e multimediali.
- Utilizza conoscenze ed abilità percettivo-visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi visivi presenti nell'ambiente.

Competenze chiave: Comunicazione in lingua straniera - spagnolo.

MUSICA

L'alunno:

- Esegue in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e/o strumentali di generi e stili diversi, avvalendosi anche di strumentazioni elettroniche.
- Riconosce ed analizza elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio musicale facendo uso della notazione tradizionale e di altri sistemi di scrittura e di un lessico appropriato.
- Conosce ed analizza opere musicali, eventi, materiali, anche in relazione al contesto storico-culturale ed alla loro funzione sociale.

Competenze chiave: Consapevolezza ed espressione culturale.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno:

- Sperimenta, rielabora, crea immagini e/o oggetti utilizzando operativamente elementi, codici, funzioni e tecniche proprie del linguaggio visuale ed audiovisivo.
- Riconosce ed analizza elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizza criteri base funzionali alla lettura e all'analisi di creazioni artistiche e di immagini statiche e multimediali.
- Apprezza il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici, culturali e naturali.
- Utilizza conoscenze ed abilità percettivo-visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi visivi presenti nell'ambiente.

- Controlla il movimento utilizzandolo anche per rappresentare e comunica stati d'animo.
Competenze chiave: Consapevolezza ed espressione culturale.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'alunno:

- È consapevole del proprio processo di crescita e di sviluppo corporeo; riconosce le attività volte al miglioramento delle proprie capacità motorie.
- Si destreggia nella motricità finalizzata dimostrando:
 - di coordinare azioni, schemi motori, gesti tecnici con buon autocontrollo;
 - di utilizzare gli attrezzi ginnici in maniera appropriata;
 - di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere situazioni- problemi di natura motoria.
- Partecipa a giochi di movimento, tradizionali, sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia la sconfitta che la vittoria.
- Gestisce i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità nel rispetto di compagni ed avversari.
- Assume comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, proprie ed altrui.

Competenze chiave: Consapevolezza ed espressione culturale.

STORIA

L'alunno:

- Comprende che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, perviene a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi.
- Utilizza i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale.
- Riconosce le componenti costitutive delle società organizzate (economia, organizzazione sociale, politica, istituzionale, cultura).
- Comprende fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, li sa contestualizzare nello spazio e nel tempo, coglie relazioni causali e interrelazioni.

- Utilizza conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

Competenze chiave: Consapevolezza ed espressione culturale.

RELIGIONE CATTOLICA

L'alunno:

- Individua l'esperienza religiosa come una risposta ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana e identifica la specificità del Cristianesimo in Gesù di Nazareth, nel suo messaggio su Dio, nel compito della Chiesa di renderlo presente e testimoniare.
- Conosce e interpreta alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del Cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente.
- Riconosce caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizza strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani.

Competenze chiave: Consapevolezza ed espressione culturale.

MATEMATICA

L'alunno:

- Utilizza con sicurezza tecniche e procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, anche con riferimento a contesti reali.
- Rappresenta, confronta ed analizza figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.
- Rileva dati significativi, li analizza e interpreta, e sviluppa ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.
- Riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi

specifici.

Competenze chiave: Competenze in Matematica.

SCIENZE

L'alunno:

- Osserva, analizza e descrive fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana; formula e verifica ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.
- Riconosce le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.
- Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere problematiche scientifiche di attualità e assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

Competenze chiave: Competenze di base in Scienze e Tecnologia.

TECNOLOGIA

- L'alunno:
- Progetta e realizza semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.
- Utilizza con dimestichezza le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione individuando soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo.
- È consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

Competenze chiave: Competenze di base in Scienze e Tecnologia.

GEOGRAFIA

L'alunno:

- Legge l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della Geografia; interpreta tracce e fenomeni e compie su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione.
- Partendo dall'analisi dell'ambiente regionale, comprende che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente: riconosce le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio.
- Conosce territori vicini e lontani e ambienti diversi, li sa confrontare, cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica, politica, ecc.).
- Ha coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio, rispetta l'ambiente e agisce in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

Competenze chiave: Competenze di base in Geografia.

10.4.3 VALUTAZIONE

10.4.2.1 La valutazione degli studenti della Scuola Secondaria di primo grado, che consta di tre momenti, quali la valutazione iniziale, la valutazione in itinere e la valutazione finale o sommativa, ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento; si basa su norme nazionali aggiornate di recente. Gli aspetti principali sono:

- Apprendimenti (conoscenze, abilità, competenze)
- Comportamento
- Prospettiva formativa: non solo giudizio finale, ma un processo che accompagna e favorisce l'apprendimento continuo dell'alunno

Il Collegio docenti definisce le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità oggettività e trasparenza della valutazione.

I criteri relativi alla valutazione vengono definiti all'inizio del percorso didattico (progettazione curricolare e programmazione delle attività).

Nella valutazione finale è necessario tener conto dei punti di partenza e del percorso individuale di ogni alunno.

Per la valutazione quadrimestrale i docenti redigono delle griglie di riferimento per la scuola Secondaria di I grado, sia per le singole discipline che per il comportamento.

La valutazione quadrimestrale, sia intermedia che finale, è parte integrante della progettazione. Nella valutazione intermedia e finale si tiene conto dei risultati delle prestazioni, del percorso/processo di apprendimento, dell'impegno, degli strumenti di recupero attivati.

La scuola assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni.

Per gli alunni con certificazione con disturbi specifici di apprendimento (DSA) si fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato (PDP). In casi particolari è previsto l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera.

Per quanto concerne l'insegnamento della Religione, i cui docenti partecipano agli scrutini intermedi e finali, è prevista una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento si fa riferimento all'OM n 3/2025 che prevede che la valutazione periodica e finale venga espressa con un voto in decimi, sostituendo così i precedenti giudizi sintetici.

La valutazione esterna: si rivolge alle classi terze della scuola Secondaria. In particolare, alla fine del Primo ciclo d'istruzione, come parte integrante dell'Esame di Stato, viene

somministrata una Prova nazionale di italiano, matematica e lingua inglese, predisposta dall'Istituto Nazionale della Valutazione (INVALSI). Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) sono previste misure compensative e dispensative come previsto nel Piano di studi Personalizzato (PDP), con possibile esonero dalla lingua straniera.

Quanto agli alunni con disabilità, si fa riferimento al Piano Educativo individualizzato (PEI). Detti discenti partecipano alle prove Invalsi con adeguate misure compensative e dispensative, ma vi possono essere esonerati con decisione degli insegnanti della classe.

10.4.2.2 Cosa si valuta

10.4.2.4 Modalità di valutazione

Nella valutazione si tengono presenti i seguenti criteri:

- Conoscenze (contenuti disciplinari)
- Abilità (applicazione delle conoscenze)
- Competenze (uso autonomo e consapevole)
- Metodo di studio
- Impegno e partecipazione
- Progressi rispetto ai livelli iniziali

I criteri di valutazione del comportamento secondo la nuova normativa sono:

- Rispetto delle regole
- Responsabilità
- Collaborazione
- Correttezza nei rapporti

11. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa sono parte integrante dell'itinerario formativo e consentono lo sviluppo di una didattica multi e interdisciplinare, favoriscono un coinvolgimento più costruttivo ed organico, offrono possibilità di varie forme di espressività, di creazioni libere, multimedialità, approfondimenti vari, ricerca e rielaborazioni personali in forma individuale o collegiale.

11.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

11.1.1 Laboratorio di protomatematica "Saper dire, saper fare... Giochiamo insieme per

contare”

Il progetto “*Saper dire, saper fare... Giochiamo insieme per contare*” è finalizzato al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso attività ludiche e operative. Gli alunni, anche con l’ausilio del robot educativo Bee-Bot, sono guidati a esplorare la realtà in modo concreto, imparando a contare, raggruppare, ordinare e orientarsi nello spazio. Il percorso favorisce la comprensione delle quantità, l’associazione numero–quantità, il riconoscimento delle principali forme geometriche e la capacità di organizzare oggetti secondo criteri di grandezza. Parallelamente, il progetto sostiene lo sviluppo della percezione spaziale, della motricità e della consapevolezza corporea, promuovendo coordinazione, autocontrollo e un uso corretto degli strumenti, in un contesto di apprendimento attivo e coinvolgente. Prevede inoltre attività motorie e di gioco che aiutano i bambini a utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare semplici situazioni–problema di tipo motorio.

Il progetto prevede un percorso graduale di scoperta e utilizzo di Bee-Bot, dapprima in modo libero e successivamente guidato dall’insegnante, per comprendere concetti come lateralizzazione, direzione, distanza e tempo. I bambini sono coinvolti nella costruzione di semplici ambienti e percorsi a ostacoli, nei quali sperimentano il movimento del robot, sviluppando capacità di previsione e problem solving. Le attività sono supportate da osservazioni sistematiche da parte degli insegnanti, che monitorano il coinvolgimento, la partecipazione e i progressi dei singoli e del gruppo, favorendo esperienze di apprendimento significative e condivise.

11.1.2 Laboratorio Artistico “Crea la creta”

Il progetto “*Crea la creta*” è rivolto ai bambini della scuola dell’infanzia di 3, 4 e 5 anni e ha come obiettivo l’avvicinamento al linguaggio artistico attraverso attività laboratoriali basate sulla manipolazione dell’argilla. Il percorso mira a sviluppare la percezione tattile e visiva, la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine, favorendo al contempo le capacità logiche di classificazione e seriazione. Attraverso il contatto diretto con la creta, i bambini sperimentano forma, peso e consistenza dei materiali, esprimendo la propria creatività in modo libero e guidato. Le attività proposte consentono di scoprire e valorizzare le abilità manuali individuali, rafforzare l’autonomia e la fiducia nelle proprie capacità, superando eventuali blocchi espressivi e comunicativi.

Il progetto offre occasioni di sperimentazione artistica che stimolano attenzione, concentrazione e autostima, promuovendo al tempo stesso il rispetto delle regole e del lavoro di gruppo. Le esperienze sono vissute in un clima di collaborazione e condivisione, favorendo lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali. Le attività, realizzate con il supporto degli insegnanti della scuola dell’infanzia e di tirocinanti dell’Accademia di Belle Arti, sono monitorate

attraverso osservazioni sistematiche, al fine di garantire esperienze educative significative e inclusive.

11.1.3 Progetto Trinity stars award

La Scuola dell'Infanzia integra alle attività didattiche ludiche, interattive e coinvolgenti esperienze di apprendimento in lingua inglese. I Trinity Stars Award incoraggiano l'insegnamento e apprendimento delle competenze in lingua inglese dai tre anni in poi attraverso la musica, la poesia, le strategie teatrali, il mimo, i giochi e lo storytelling.

La finalità del progetto è quella di accrescere l'autostima e la motivazione degli studenti coinvolti a comunicare in lingua inglese, favorendo le dinamiche di gruppo e la socializzazione tra alunni e docenti.

11.2 SCUOLA PRIMARIA

11.2.1 Tutto il mondo è un teatro

Il gioco permette di liberare la fantasia e dar vita a un mondo immaginario che pur essendo fittizio, vive di regole ed emozioni vere, concrete.

Gli allievi della scuola della scuola primaria amano il gioco del “far finta” perché dà loro l'opportunità di esprimersi attraverso una molteplicità di linguaggi. Ed è proprio il teatro a essere una tra le forme espressive che più si avvicina al gioco simbolico libero, semplice e spontaneo dei bambini. Essere attori significa, attraverso la realizzazione e rappresentazione di una storia, condividere idee ed emozioni, crescere e sviluppare la propria creatività.

Attraverso la conoscenza dell'arte teatrale e dei suoi linguaggi è possibile approfondire concetti (storici, letterari e geografici) legati alle discipline e sviluppare capacità di ascolto e attenzione.

Il progetto si propone di aiutare i bambini a scoprire nuovi linguaggi espressivi e comunicativi, attraverso l'esplorazione delle potenzialità del proprio corpo e della creatività personale. Le attività favoriscono la capacità di stare in gruppo, collaborare con gli altri ed esprimere in modo libero e consapevole le proprie risorse creative ed emotive.

Attraverso giochi, esercizi e momenti di sperimentazione guidata, i bambini sono accompagnati a trasformare immagini mentali e fantasie in azioni concrete, scoprendo la forza comunicativa dei gesti e del movimento. Il percorso sostiene la crescita della fiducia in sé, del senso di responsabilità e della consapevolezza del ruolo unico che ciascuno ricopre all'interno del gruppo.

Il laboratorio mira inoltre a sviluppare capacità di ascolto di sé e degli altri, ponendo le basi per relazioni più rispettose e sincere e per una cultura della tolleranza e dell'apertura verso la diversità. Le attività, strutturate in moduli, utilizzano giochi sensoriali, esercizi collettivi e semplici improvvisazioni teatrali che valorizzano la comunicazione verbale e non verbale. Fondamentale è la collaborazione con gli insegnanti, che garantisce la continuità del lavoro educativo e la possibilità di consolidare nel tempo le competenze relazionali ed espressive acquisite.

11.2.2 Scuola Secondaria di I grado

11.2.3 Bilinguismo

Si attua il bilinguismo in tutte le sezioni della scuola Secondaria di primo grado con tre ore di lingua inglese di cui una con insegnante madrelingua e due di lingua spagnola. La scuola è Centro Esami Trinity registrato. Le qualifiche Trinity College London sono incluse nel Quadro Europeo delle Qualifiche (European Qualifications Framework) e gli allievi possono sostenere vari esami dal Grade 1 alla Scuola Primaria al Grade 5 alla scuola Secondaria di primo grado.

Certificazione linguistica spagnola: DELE, Diploma de Español como Lengua Extranjera. Diplomi di Spagnolo come Lingua Straniera (DELE) sono titoli ufficiali, che accreditano il livello di competenza e il dominio della lingua spagnola, che conferisce il Ministero spagnolo di Educazione, Cultura e Sport.

L'istituto Cervantes è l'organo incaricato di organizzare gli appelli degli esami; l'Università di Salamanca in Spagna, invece, si occupa dell'elaborazione, correzione e valutazione finale di tutti gli esami.

Gli alunni hanno la possibilità di presentarsi agli esami, nei livelli A1 e A2.

11.2.4 CLIL (Content and Language Integrated Learning)

L'Istituto S. Anna promuove l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in Lingua straniera veicolare soprattutto dell'area linguistica GSLH (Geographic, Science, History, Literature) con l'impiego di libri di testo CLIL, lezioni in compresenza e uso della LIM per un utilizzo immediato della lingua come strumento comunicativo.

11.2.5 Crescere attraverso il teatro

Il Laboratorio teatrale rappresenta un'importante esperienza formativa per la crescita personale e relazionale degli studenti, favorendo lo sviluppo di competenze espressive, comunicative e

culturali. Il teatro è infatti un luogo di incontro, di scambio e di comunicazione, in cui il linguaggio del corpo e della voce diventa uno strumento privilegiato per esprimere emozioni, superare insicurezze e affrontare le difficoltà tipiche dell'età adolescenziale.

Attraverso il laboratorio, gli alunni hanno l'opportunità di mettersi in gioco, dando voce a sé stessi, alle relazioni con i coetanei, con gli insegnanti e con la famiglia, e riflettendo sui temi della vita quotidiana e dell'identità personale. Il teatro favorisce inoltre il confronto con le differenze culturali, sociali e generazionali, stimolando la riflessione critica sulla realtà e sui valori della convivenza civile.

Il percorso permette agli studenti di acquisire tecniche di espressione gestuale e vocale, di conoscere il linguaggio teatrale e i suoi elementi fondamentali, e di comprendere testi drammatici attraverso l'analisi dei personaggi, delle situazioni e dei messaggi.

L'esperienza si conclude con una prova aperta o uno spettacolo, momento significativo di confronto con il pubblico e di valorizzazione del lavoro svolto.

11.3.6 La Scuola esce dalla Scuola: le visite guidate e viaggi di istruzione

Nella nostra scuola le uscite didattiche, pur nella diversità delle proposte, hanno come obiettivo un'esperienza di incontro diretto con un aspetto della realtà relativo al contenuto didattico svolto o da svolgersi. La scuola promuove ogni anno uscite sul territorio e incontri culturali, partecipa a eventi sportivi, giochi (Giochi Matematici del Mediterraneo), concorsi e percorsi offerti da enti ed associazioni, organizza progetti legati all'intercultura, alla storia, alla conoscenza delle lingue straniere, allo sviluppo dell'educazione all'Immagine ed alla Legalità.

Sono le esperienze che spalancano l'allievo ad accorgersi della realtà che lo circonda e a prenderne coscienza favorendo, attraverso l'insegnamento informale, un apprendimento significativo.

Parte integrante dell'offerta formativa del nostro istituto, in coerenza con le indicazioni nazionali e con gli obiettivi educativi e didattici del presente PTOF sono i viaggi di istruzione. Essi favoriscono l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, contribuendo al consolidamento delle competenze disciplinari e allo sviluppo di competenze trasversali rafforzando la motivazione allo studio.

12. METODOLOGIE DIDATTICHE

L'azione didattica dell'Istituto si fonda su metodologie coerenti con una didattica attiva e inclusiva, quali:

- didattica laboratoriale;
- apprendimento cooperativo;
- problem solving;
- peer education e tutoraggio tra pari;
- utilizzo consapevole delle tecnologie digitali;
- valorizzazione delle esperienze e dei linguaggi espressivi.

14. ORIENTAMENTO

L'orientamento rappresenta un processo continuo che accompagna l'alunno nel suo percorso di crescita e di consapevolezza di sé.

L'Istituto promuove azioni di orientamento:

- in itinere, attraverso la valorizzazione delle attitudini e degli interessi;
- in uscita, in particolare nella Scuola Secondaria di primo grado, per supportare scelte consapevoli e responsabili.

Le attività di orientamento sono progettate in modo sistematico e coerente con il curriculum.

